

**CINE/  
SCHEDA  
2019+20**

# **IL RAGAZZO, CHE CATTURÒ IL VENTO**



**Presentazione dei film e schede di analisi  
a cura di suor Linda Pocher (FMA - salesiana)**

## IL RAGAZZO, CHE CATTURÒ IL VENTO

### La vittoria dell'educazione

William ha solo 13 anni quando, nel 2001, una terribile carestia si abbatte sulla sua terra, il Malawi (Africa sud-orientale). A differenza dei genitori, però, William ha potuto andare a scuola. La sua passione per la tecnologia e la possibilità di accedere ai libri della biblioteca scolastica, gli permetteranno di realizzare un **sistema di irrigazione** che, **sfruttando la forza del vento**, riuscirà a sopperire alla mancanza di pioggia, salvando così dalla morte non soltanto la sua famiglia, ma l'intero villaggio. Il regista Chiwetel Ejiofor, al suo esordio dietro al cinepresa, ha voluto raccontare la storia vera di William Kamkwamba, il ragazzo che, catturando il vento, riuscì a vincere le forze avverse della natura e a contrastare l'ingiustizia di un governo democratico appena nato, eppure già corrotto e per nulla preoccupato della sopravvivenza e della dignità dei suoi cittadini.

### Lo scontro e l'alleanza tra le generazioni

Il confronto tra le generazioni è un tema centrale nel film. Il padre di William, impersonato dallo stesso regista, ci viene presentato come un buon genitore, autorevole ed amorevole allo stesso tempo, impegnato a fare in modo che il futuro dei figli possa essere migliore del proprio. Il rapporto con il figlio si fa difficile nel momento in cui William propone una soluzione alla crisi, che esce dai suoi schemi e dalle sue capacità di comprendere. Il padre, in altre parole, è chiamato ad avere fiducia nel figlio. Il figlio, d'altra parte, è chiamato ad avere pazienza col padre. Soltanto insieme, infatti, padre e figlio potranno superare la situazione critica in cui si trovano coinvolti. Da un **dialogo positivo tra le generazioni**, faticoso, ma non impossibile, dipende il futuro del mondo.

## IL RAGAZZO, CHE CATTURÒ IL VENTO

### Il vento non si da dove viene e dove va

La scansione del film in **cinque capitoli**, che ricalcano idealmente il percorso di morte e resurrezione del grano (*Semina; Crescita; Raccolto; Fame; Vento*) è come un invito a rileggere la vicenda di William e della sua famiglia come una parabola, una favola vera, dalla quale possiamo imparare qualcosa di importante su noi stessi e sulla nostra vita. La Scrittura, d'altra parte, è ricchissima di **parabole agrarie** (cfr. Is 55,10; Mc 4,26-27; Mt 13, 4 e seguenti). L'ultimo capitolo del film, in particolare, richiama alla mente **le parole di Gesù sul vento**, una realtà imprevedibile, della quale tuttavia siamo capaci di ascoltare la voce (cfr. Gv 3,8). Il vento, in fin dei conti, è lo Spirito e ogni creatività – anche quella tecnologica! – ha la sua origine in Lui.

**SR LINDA POCHER, FMA**

**DOCENTE DI SPIRITUALITÀ MARIANA**

**PRESSO LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "AUXILIUM"**



## PER LA RIFLESSIONE

### Traccia per la rilettura del film

- ⚙️ Dopo aver ripercorso la trama del film, si può riflettere sul tema del rapporto tra le generazioni: quale «eredità» riceve William dagli adulti che lo circondano?
- ⚙️ Che cosa lo aiuta e che cosa lo ostacola nel realizzare la sua intuizione?
- ⚙️ Che cosa impedisce al padre di fidarsi di William?
- ⚙️ Che cosa lo aiuta a superare la difficoltà?
- ⚙️ Come viviamo nei nostri ambienti educativi/comunitari/familiari il confronto fra le diverse generazioni?
- ⚙️ Quale «vento» di novità sta soffiando nella nostra vita, chiedendoci di essere ascoltato?